



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 5 - CRITICITA' DELLA SOSTA E DELLA MOBILITA' IN CORSO GROSSETO (TRATTO CIVICI 288-317) E PIAZZA MANNO.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- in data 20 ottobre 2025 un cittadino residente nella zona di corso Grosseto – piazza Manno, Circoscrizione 5, ha trasmesso una segnalazione formale alla propria Circoscrizione d'appartenenza evidenziando:
- la drastica riduzione dei parcheggi disponibili a seguito dei lavori edilizi e della demolizione del cavalcavia;
- l'impatto negativo sulla vivibilità del quartiere e sulla sosta dei residenti;
- una proposta di riorganizzazione della sosta mediante introduzione di parcheggi a “lisca di pesce” sul controviale di corso Grosseto;
- una proposta di riqualificazione funzionale parziale di piazza Manno, destinando una porzione dell'area oggi poco utilizzata a parcheggio pubblico, mantenendo e migliorando contestualmente la funzione di verde urbano;
- in data 29 ottobre 2025, non avendo ricevuto alcun riscontro, lo stesso cittadino ha reiterato la segnalazione, evidenziando come, nel frattempo, fossero state tracciate nuove strisce ciclabili senza alcun confronto o risposta sulla problematica della sosta, proprio accanto ai parcheggi;
- sempre in data 29 ottobre 2025, la Circoscrizione 5, nel rispondere scusandosi per la mancata risposta e comunicando l'avvenuta presa in carico della segnalazione, annunciava che sarebbe stata convocata una Commissione in sopralluogo per il 12 novembre 2025;

- in data 30 ottobre 2025, il cittadino ha ulteriormente precisato:
 - l'esatta estensione del tratto interessato (civici 288–300 fino a piazza Manno);
 - la criticità su entrambi i lati della carreggiata, pari e dispari;
 - che l'area più critica sarebbe quella che comprende il controviale di corso Grosseto, via Roccati, via Refrancore e via Arnò;
 - la possibilità tecnica di ottimizzare la sosta attraverso l'uso degli spartitraffico o introducendo una segnaletica orizzontale dedicata, in modo da ottimizzare gli spazi e aumentare i posti disponibili per i residenti, senza compromettere sicurezza e viabilità;
 - l'analogia con soluzioni già adottate in altri corsi cittadini;
 - la richiesta di includere anche piazza Manno nella valutazione del sopralluogo;
 - la proposta di trasformare una parte dei giardini di piazza Manno in area di sosta (la zona dove è presente un canestro), poco frequentati e privi di attrazioni per bambini e ragazzi – considerato che in corso Cincinnato e in via Refrancore sono già presenti aree gioco ben funzionanti, che coprono pienamente le esigenze del quartiere;
- in data 5 novembre 2025, la Segreteria Mobilità della Città di Torino, coinvolta dalla Circoscrizione 5 per quanto di competenza, ha risposto affermando che:
 - in merito alla proposta di modificare l'attuale disposizione della sosta in Corso Grosseto, si rappresenta che la carreggiata, nel tratto compreso tra i numeri civici 298 e 317, presenta una larghezza complessiva di circa 10 metri;
 - considerata la presenza della sosta in linea su entrambi i lati e della circolazione veicolare condivisa con le biciclette, non risultano gli spazi tecnicamente sufficienti per introdurre una sosta a spina di pesce;
 - una tale configurazione richiederebbe infatti un incremento della profondità di stallo di sosta e un'adeguata area di manovra per l'ingresso e l'uscita in sicurezza dei veicoli, elementi che non sarebbero garantiti con l'intervento ipotizzato;
 - per ottenere lo spazio utile sarebbe necessario eliminare la sosta presente sull'altro lato della carreggiata, con un bilancio complessivo di posti auto sostanzialmente invariato.
 - per quanto riguarda la proposta di destinare una parte del giardino di piazza Manno a parcheggio pubblico, ha segnalato che l'area è classificata nel Piano Regolatore Generale come verde pubblico attrezzato, pertanto non risulta compatibile con l'uso a parcheggio;
 - inoltre, le politiche comunali attuali sono orientate alla tutela e valorizzazione delle aree verdi e non alla loro riduzione, anche in considerazione della funzione ambientale e sociale che esse svolgono nel contesto urbano;
- in data 6 novembre 2025, il cittadino ha risposto contestando puntualmente tale valutazione, richiamando esempi concreti già presenti in città, quali corso Peschiera, corso Ferrucci o corso Francia, dove la carreggiata effettiva non supera i 10 metri e tuttavia coesistono sosta a lisca di pesce, sosta in linea, traffico veicolare e piste ciclabili grazie a un utilizzo intelligente degli spartitraffico e a minimi adattamenti progettuali, pertanto anche in corso Grosseto, nel tratto indicato, si potrebbe valutare una configurazione a spina di pesce su un solo lato, mantenendo la sosta lineare sull'altro e garantendo così un miglioramento del numero di stalli disponibili, allegando delle fotografie indicative di quanto affermato;

- in data 28 novembre 2025, non avendo ricevuto alcun ulteriore riscontro, il cittadino ha inviato una lunga e articolata comunicazione nella quale ha denunciato la mancanza di risposte tecniche puntuale, ha illustrato nel dettaglio una possibile soluzione tecnica basata sull'utilizzo degli spartitraffico, ha fornito stime quantitative sull'aumento potenziale dei posti auto (pari ad una ventina di stalli), ha evidenziato le contraddizioni tra le dichiarazioni ufficiali sull'emergenza parcheggi e l'assenza di progettazione concreta e ha ricordato come la stessa Circoscrizione 5, secondo quanto riportato dalla stampa locale, abbia riconosciuto la perdita di circa 100 posti auto nell'area di largo Grosseto e la necessità di recuperarne; inoltre, sempre nella medesima comunicazione, ha ricordato che con i lavori recenti corso Grosseto è stato ridotto da tre a due corsie, e una parte importante dello spazio recuperato è stata trasformata in una fascia di verde poco funzionale, che non è realmente fruibile, non offre attrezzature o funzioni chiare e avrebbe potuto essere utilizzata per una pista ciclabile vera e continua, evitando le attuali strisce bianche poco funzionali;

CONSIDERATO CHE

- in numerosi corsi della Città di Torino, quali corso Peschiera, corso Ferrucci, corso Francia e relativi controviali risultano già adottate configurazioni in cui coesistono corsie ciclabili, sosta a lisca di pesce, sosta in linea, traffico veicolare ordinario, nonostante larghezze di carreggiata comparabili a quelle dichiarate per corso Grosseto;
- tali soluzioni sono frutto di scelte progettuali e non di condizioni eccezionali o sperimentali;
- la risposta del Servizio Mobilità appare basata su una valutazione teorica standard, senza che risultati:
 - un confronto con soluzioni già realizzate;
 - la produzione di sezioni stradali comparative;
 - un'analisi progettuale alternativa, pur a fronte di proposte dettagliate avanzate da un cittadino;
 - piazza Manno presenta ampie superfici già pavimentate, scarsamente utilizzate e prive di reali funzioni attrattive, mentre nelle immediate vicinanze esistono già aree verdi e giochi per bambini pienamente funzionanti;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. per quale motivo, a fronte di esempi concreti già realizzati in altri corsi cittadini con sezioni stradali analoghe, il Servizio Mobilità ritenga tecnicamente impossibile una soluzione che preveda:
 - sosta a lisca di pesce anche solo su un lato,
 - mantenimento della sosta in linea sull'altro,
 - convivenza con biciclette e traffico veicolare;

2. perché non venga presa in considerazione l'ipotesi di utilizzo funzionale degli spartitraffico, come già avviene in altri corsi della città;
3. cosa ne pensi tecnicamente la Circoscrizione 5, i propri consiglieri circoscrizionali, della proposta del cittadino e a cosa abbia portato il sopralluogo del 12 novembre scorso;
4. come si concili la dichiarata emergenza parcheggi nella zona di largo Grosseto, riconosciuta anche dalla Circoscrizione 5, con il rigetto di proposte che mirano ad aumentare concretamente la capacità di sosta nel tratto immediatamente adiacente in virtù di una maggiore coerenza, trasparenza e capacità progettuale, affinché le politiche di mobilità e riqualificazione urbana non si traducano in un peggioramento concreto della qualità della vita dei residenti e non ignorino soluzioni già sperimentate con successo nella stessa città, nelle zone precedentemente indicate.
5. se l'Amministrazione ritenga coerente difendere come "verde pubblico attrezzato" un'area che risulta in larga parte già cementificata, scarsamente fruibile e priva di funzioni, senza valutare soluzioni di riqualificazione mista;
6. se non si ritenga opportuno avviare una revisione più ampia dei criteri progettuali applicati a corso Grosseto, nel tratto indicato.

Torino, 15/01/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech